

IVG

Anche gli 007 per avere le prove dei danni subiti dagli alberghi con i blocchi in autostrada

di **Sandro Chiaramonti**

12 Agosto 2020 - 18:45



Savona. C'è un lavoro da 007 dietro la richiesta di risarcimento danni avanzata dall'Upa, l'Unione Provinciale Albergatori, al famigerato e sgangherato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della ministra Paola De Micheli e ovviamente all'Aspi, cioè Autostrade per l'Italia.

I cantieri c'erano, le code anche (e talvolta ci sono ancora), i disagi evidenti. Si trattava però di delineare e quantificare meglio il danno e di ipotizzare un percorso più concreto per avere un congruo risarcimento.

Spiega allora Carlo Carlo Scrivano, direttore di Upa: "Grazie al lavoro delle Camere di Commercio della Liguria, è stato possibile monitorare le reazioni su Internet al blocco delle autostrade liguri. Si è allora potuto certificare ciò che già si sapeva e cioè che molti, troppi, hanno deciso di evitare la Liguria per scegliere altre destinazioni". Altro che 'narrazione', come aveva detto De Micheli a proposito dei disagi sulla rete autostradale ligure.

Così, a nome di Upa, l'avvocato Lorenzo Cuocolo ha spedito a De Micheli e Autostrade l'ovvia richiesta di risarcimento, con un'altra, importante avvertenza: per togliere un'arma ai due enti, cioè che non sia possibile risarcire ad una ad una le imprese danneggiate, si è puntato sulla richiesta che sia finanziata una campagna promozionale per i prossimi due anni.

Conclude Scrivano: "Naturalmente dovremo essere noi a decidere i termini della campagna in modo che sia la più efficace possibile".

Per la ministra sarebbe un modo elegante per togliersi da ogni impiccio, ma De Micheli non ha mai brillato per oculatezza e lungimiranza: lo dimostra la vicenda dell'Aurelia bis, che continuiamo a citare come esempio di malgoverno.